

LA SCUOLA A TEATRO

Rassegna teatrale

SCUOLE dell'infanzia,
SCUOLE primarie,
SCUOLE secondarie di I Grado



Cinema
Rondinella

Viale Matteotti 425 - Sesto San Giovanni (MI)

Tel. 02.22.47.81.83 E-mail: info@cinemarondinella.it www.cinemarondinella.it

IL CALENDARIO

Giovedì 11 Gennaio 2024 – ore 10.30

“LA PICCIONAIA” presenta:

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Età consigliata: dagli 11 anni

Venerdì 23 Febbraio 2024 – ore 10.30

“TEATRO DEL BURATTO” presenta:

A METÀ STRADA. STORIA DI GIRAFFA E PINGUINO

Età consigliata: dai 3 ai 7 anni

Mercoledì 20 Marzo 2024 – ore 10.30

“NONSOLOTEATRO” presenta:

IL SOGNO DI STELLA

Età consigliata: dai 6 ai 10 anni

Biglietto d'ingresso: euro 6,00.

**Le PRENOTAZIONI verranno raccolte
entro il 30 novembre 2023**

La Direzione comunica inoltre che gli spettacoli proposti verranno realizzati qualora si raccolga il numero necessario di adesioni per coprirne i costi. Invitiamo pertanto gli insegnanti a **prenotare al più presto** gli spettacoli ai quali sono interessati, per poterne dare conferma alle compagnie.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

presso il CINEMA RONDINELLA (dal lunedì al venerdì in orari d'ufficio)

Tel.02.22478183 - E-mail: info@cinemarondinella.it

Giovedì 11 Gennaio 2024 – ore 10.30

“LA PICCIONAIA” presenta:

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Età consigliata: dagli 11 anni



Perché non posso più andare a scuola papà?

Perché siamo ebrei, Liliana.

Una storia dolorosa, indimenticabile, quella di Liliana Segre che a soli 13 anni viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz. Una storia di cui il mondo deve farsi portatore per tramandare quello che è stato e che non deve mai più accadere. Un racconto che nasce dalla personale esigenza di aiutare le giovani coscienze a familiarizzare con fatti dolorosi che fanno parte del nostro passato attraverso gli strumenti più adatti.

Il testo, scritto da Daniela Palumbo, ci parla in modo semplice, diretto. Racconta di un'infanzia felice e spensierata, quella di Liliana bambina, di un'adolescenza stravolta, di un viaggio al limite della sopravvivenza e di una prigionia che si fatica ad immaginare. Di un ritorno, difficile, faticoso e di un amore, infine, che fa rinascere.

Questo lavoro di teatro sociale si mostra più che mai fondamentale, imprescindibile in un momento storico in cui i temi dell'immigrazione, della sovranità nazionale, dei confini, tornano a dover essere affrontati in un modo nuovo. La forza del racconto di una vita reale, di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti dall'uomo. Può sempre succedere qualcosa che rischi di indebolire queste certezze ritenute, fino a poco prima, pienamente condivise.

Ecco allora che quei valori, di umanità, di uguaglianza, di tolleranza, tornano a dover essere difesi, compresi, tutelati.

La crescita del senso civico si nutre anche di questo tipo di lavori teatrali. La cultura resta l'unico strumento per combattere l'odio, la violenza, la discriminazione. È Liliana che ci insegna tutto ciò e noi con questo spettacolo, la aiutiamo a portare avanti questo messaggio.

Venerdì 23 Febbraio 2024 – ore 10.30

“TEATRO DEL BURATTO” presenta:

A METÀ STRADA. STORIA DI GIRAFFA E PINGUINO

Età consigliata: dai 3 ai 7 anni



In un posto molto caldo e molto lontano vive una giraffa che non sa sedersi e deve stare sempre in piedi. Le piace camminare, mangiare foglie e cantare, però non conosce nessuno e si sente sola. Decide allora di lanciare un messaggio al vento, inviando una lettera alla prima creatura dall'altra parte del mondo che la riceverà. Fortunatamente la lettera arriva effettivamente ad un nuovo amico, un Pinguino “inventore” che sogna di volare. I due decidono così di incontrarsi a “metà strada”. Ma come è fatta una giraffa? Pinguino non ne ha mai vista una. E come è fatto un Pinguino? Giraffa non lo sa. Per i due anche solo riconoscersi all'appuntamento, risulta molto difficile. Non resta che immaginare il proprio amico, così, attraverso un carteggio esilarante, quella che ne viene fuori è una tenera e buffa rappresentazione dell'altro, che permetterà finalmente di trovarsi. Tuttavia, l'incontro non è subito rassicurante: la loro forte differenza inizialmente li scoraggia e temporaneamente li divide, ma con un po' di tenacia e volontà, si potrà scoprire che le differenze non sono solo un ostacolo, ma un'opportunità per cambiare punto di vista e modificare lo sguardo sulle cose. Un modo per giraffa di imparare a sedersi e guardare un po' più in basso. Un modo per Pinguino di salire “in alto” e guardare un po' più su... entrambi a questo punto saranno pronti per incontrare chiunque altro abbia voglia di farsi trovare a metà strada

Giraffa e Pinguino è una messinscena che gioca sul piacere dello scoprirsi l'un l'altro con poesia e ironia, poiché mentre i protagonisti della storia non si sono mai visti prima e possono solo essere reinventati dall'altro, lo spettatore sa esattamente cosa sono le giraffe e i pinguini. Un lavoro sul senso di poche e precise parole, sulla complessità del comprendersi senza vedersi, sull'immaginazione come veicolo di coscienza e conoscenza in un'epoca in cui tutte le informazioni sono a portata di schermo, e in forma di immagine.

Mercoledì 20 Marzo 2024 – ore 10.30

“NONSOLOTEATRO” presenta:

IL SOGNO DI STELLA

Età consigliata: dai 6 ai 10 anni



"Mi racconti una storia?" - chiede Stella ogni sera prima di dormire e ogni sera o il papà o la mamma le raccontano una storia. Come sempre però, dopo il bacio della buonanotte viene subito il buio e il silenzio della cameretta e Stella cerca in ogni modo di vincere la paura che s'infilà silenziosa sotto le coperte, quella paura che separa la fine della storia dall'inizio del sogno. Ma una sera come tante qualcosa cambia: dopo il rassicurante "e vissero per sempre felici e contenti" Stella si trova avvolta dal buio ma questa volta, quel buio, decide di guardarlo in faccia e.... "Il sogno di Stella" è uno spettacolo leggero e divertente che, con i meccanismi della fiaba e con un pizzico d'immaginario infantile, racconta un passaggio, piccolo per i grandi ma grande per i piccoli: il superamento della paura notturna. Sarà la formula magica degli stessi personaggi della fiaba speciale, raccontata dalla mamma e dal papà, ad accompagnare Stella verso la grande vittoria contro la paura.

Il superamento della paura notturna prima del sonno è il perno intorno al quale si snoda l'intera drammaturgia dello spettacolo che, nel suo dipanarsi, rivela alcuni sottotemi non secondari per la narrazione ovvero: a) il rapporto empatico tra genitori e figli attraverso il racconto a viva voce, b) la forza creatrice del gioco espressivo e, in particolar modo, l'importanza della fiaba come metafora per superare le difficoltà del mondo reale (in questo caso: la paura del buio).